FLC CGIL
Brescia
federazione lavoratori della conoscenza

L'ORCHESTRA SUONA SUL PONTE DEL TITANIC

Questa mattina CISL, UIL, ANIEF e SNALS hanno annunciato trionfanti il ritiro dei tagli al personale scolastico dalla manovra di bilancio senza chiedere ai loro iscritti di rinunciare ad un giorno di paga per scioperare.
Annuncio fatto in una modalità che si può chiamare in molti modi, ma no si può definire assemblea, luogo condiviso d'espressione per eccellenza.

Benissimo. Siamo ben felici di questo risultato.
Risultato che però non cambia la situazione delle lavoratrici e dei lavoratori in servizio OGGI nella scuola.
Festeggiare la sospensione dei tagli dei posti (che non era nient'altro che l'adeguamento degli organici al calo demografico, che in ogni caso noi contestiamo e che, in un modo o in un altro, si realizzerà) rievoca l'orchestra che suonava sul ponte del Titanic durante l'affondamento.

La scuola pubblica si sta inabissando.

Si sta inabissando perché non ci sono investimenti seri e strutturali.

Si sta inabissando perché non si interviene in maniera sistematica sull'edilizia scolastica.

Si sta inabissando perché i salari delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola e, più in generale, dei settori della conoscenza, sono i più bassi della Pubblica Amministrazione italiana e tra i più bassi d'Europa.
Perché, mentre i salari perdono potere d'acquisto, il costo della vita è alle stelle.

Si sta inabissando perché il lavoro per la crescita delle nuove generazioni è continuamente mortificato, in termini economici ed in termini di riconoscimento sociale.

La scuola pubblica si sta inabissando perché il Governo ha scelto di portare la percentuale di PIL destinata al riarmo al 5%, mentre quella destinata all'istruzione è ferma da anni sotto il 4%.

La scuola pubblica si sta inabissando perché il 25% del personale è precario.

La scuola pubblica si sta inabissando perché non si investe nell'Università pubblica e in percorsi formativi di qualità.

L'orchestra che suona su un ponte già invaso dall'acqua non appare rispettosa nei confronti di tutti coloro che, ogni mattina, varcano le porte delle nostre scuole, che rappresentano lo strumento che la nostra Costituzione riconosce come strumento indispensabile per la crescita di cittadine e cittadini consapevoli.

Per questo, per portare in piazza queste nostre ragioni, confermiamo convintamente la necessità di scioperare venerdì 20 novembre e vi aspettiamo tutte e tutti per manifestare insieme il nostro disagio e il nostro dissenso.

FLC CGIL Brescia